

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
 ooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 MAR. 2002

ADDI' **15 MAR. 2002** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
OMISSIS

ASSENTI: ARACRI -

DELIBERAZIONE N° -335-

OGGETTO: _____; POR Obiettivo 3 FSE - 2000 - 2006. Protocollo d'intesa con Confindustria- Federazione dell'Industria del Lazio - Unionform Roma. Approvazione schema.



Oggetto: POR Obiettivo 3 FSE – 2000 - 2006. Protocollo d'intesa con Confindustria– Federazione dell'Industria del Lazio – Unionform Roma. Approvazione schema.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro

VISTO:

- il Regolamento C.E. n° 1260/99 del Consiglio del 21/6/99 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il Regolamento C.E. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.7.99 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento C.E. n° 1685/2000 della Commissione del 28.7.2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento C.E. n° 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- la decisione C(2000) n° 2078 del 21.9.2000 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Obiettivo 3 2000/2006 Regione Lazio;
- la D.G.R. n° 2577 del 19.12.2000 con la quale è stato adottato il Complemento di Programmazione 2000-2006 del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3;

CONSIDERATO:

- che i principi generali di riforma che devono indirizzare l'attività dei fondi strutturali fino al 2006 sono ispirati alla semplicità, alla trasparenza, alla ricerca di efficacia e in modo particolare alla semplificazione dei criteri di programmazione;
- che l'obiettivo che si è prefissata la Regione Lazio è quello di porre grande attenzione alla programmazione ed esecuzione delle attività facendo proprio anche il forte richiamo espresso dalla nuova normativa alla semplificazione delle procedure d'impegno e alla correttezza della gestione delle risorse comunitarie ;

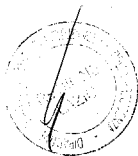
ATTESO che, al fine di disporre di idonei strumenti per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa appare opportuno definire una cornice di collaborazione con le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro diretta a determinare condizioni per consentire alle imprese associate l'accessibilità alle azioni previste dal POR;

CONSTATATO che la Confindustria, la Federazione dell'Industria del Lazio e l'Unionform Roma hanno manifestato la volontà di sottoscrivere un protocollo d'intesa finalizzato a stabilire, tra l'altro, un più efficace sistema di analisi e programmazione dei fabbisogni formativi;

PRESO atto dello schema di protocollo predisposto dalla competente struttura;

RITENUTO opportuno aderire;

all'unanimità



DELIBERA

di approvare lo schema di protocollo d'intesa, allegato alla presente e della quale costituisce parte integrante, da sottoscrivere dal Presidente con la Confindustria, la Federazione dell'Industria del Lazio e l'Unionform Roma.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Don. Adolfo Papi

4 - 2002

A circular stamp containing a handwritten signature in black ink. The signature is stylized and appears to be the name of the President, Francesco Storace.

SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA

tra ALLEG. alla DELIB. N. 335
REGIONE LAZIO DEL 15 MAR 2002
e

**CONFINDUSTRIA - FEDERAZIONE DELL'INDUSTRIA DEL LAZIO,
UNIONFORM ROMA**

finalizzato a stabilire un più efficace sistema, a livello regionale, di analisi e programmazione del fabbisogno formativo e di procedure per il miglior utilizzo dei finanziamenti del Fondo Sociale Europeo e dei fondi nazionali per la formazione professionale e per la formazione continua, destinati alla formazione delle risorse umane delle imprese associate al sistema Confindustria del Lazio.

premesse che le parti:

- intendono realizzare, sulla base del presente Protocollo, una significativa esperienza di partenariato tra autorità pubbliche e operatori economici, secondo le indicazioni della riforma dei Regolamenti CE 2064/97, 1260/99 e 1685/2000, 1784/99, in relazione alle seguenti attività connesse al P.O.R. Ob. 3 2000/2006:
 - a) attività di formazione, aggiornamento e riqualificazione degli operatori della formazione professionale impegnati nelle attività formative e di orientamento, anche mediante iniziative a distanza;
 - b) studi, ricerche, documentazioni, seminari, convegni finalizzati alla conoscenza dei fenomeni relativi all'occupazione, alla produzione, all'evoluzione della organizzazione del lavoro e dell'orientamento professionale;
 - c) sperimentazione e produzione di programmi didattici e di sussidi tecnico-didattici, anche attraverso la utilizzazione di tecnologie multimediali, finalizzati anche alle attività di orientamento professionale;
 - d) studi e ricerche per la definizione di criteri, metodi, parametri per la valutazione della efficienza e dell'efficacia delle iniziative formative;
 - e) attività formative a carattere sperimentale per particolari specializzazioni;
- riconoscono che l'efficacia delle attività di formazione professionale dipende essenzialmente dalla possibilità di operare in un quadro di riferimento ispirato alla più ampia trasparenza e alla certezza dei sistemi normativi e procedurali, secondo quanto stabilito dai Regolamenti CE 2064/97, 1260/99, 1685/2000, 1784/99, nonché dai Regolamenti CE 68/2001; 69/2001, 70/2001;
- individuano le seguenti iniziative di interesse preminente



- a) attività di formazione al lavoro, destinate a giovani usciti dalla scuola dell'obbligo, dalle classi intermedie e dalla scuola secondaria superiore;
- b) attività di formazione dei soggetti in stato ed a rischio di emarginazione sociale;
- c) attività di formazione professionale per titolari di contratti di apprendistato o contratti di formazione-lavoro;
- d) attività di formazione finalizzata all'occupazione per giovani disoccupati, disoccupati di lunga durata, lavoratori in cassa integrazione;
- e) attività di formazione superiore o di formazione integrata superiore rivolte ai giovani diplomati e/o laureati;
- f) attività di formazione rivolte alla promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile all'innovazione e alle nuove forme di organizzazione del lavoro e della produzione;
- g) attività di formazione continua:
 - formazione per il mantenimento e l'aggiornamento di competenze e saperi dei lavoratori interessati da forme contrattuali flessibili, incluso il lavoro interinale;
 - formazione per la creazione di figure professionali capaci di operare nel campo delle politiche per lo sviluppo delle PMI;
 - formazione dei lavoratori delle imprese (compresi imprenditori e dirigenti di imprese) di piccole e medie dimensioni ed artigiane soprattutto su tematiche trasversali, generali e coerenti con quelle che sono le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato;

tra

la Regione Lazio - Assessorato Scuola, Formazione, Lavoro, nel seguito indicata come Regione, con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Cristoforo Colombo, n. 212, Codice Fiscale: 80143490581, rappresentata per la sottoscrizione del presente atto da _____, giusta delibera della Giunta regionale _____, n. _____;

e

- la Confindustria - Federazione dell'Industria del Lazio - con sede e domicilio fiscale in Roma, Viale Pasteur 10, Codice Fiscale: _____, rappresentata per la sottoscrizione del presente atto da _____, giusta _____;



- la Unionform Roma, nel seguito indicata come Unionform, con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Po 19, Codice Fiscale: 97233030580, rappresentata per la sottoscrizione del presente atto da _____, giusta _____;

SI CONVIENE

1. la Regione prende atto che Unionform svolge la funzione di "Sportello per le imprese" associate al sistema Confindustria del Lazio e che pertanto informa e assiste l'impresa stesse nell'accesso ai finanziamenti, nella fase di rendicontazione e di eventuale contraddittorio con le strutture regionali a ciò preposte;
2. la Regione prende atto che Unionform, espressione di Confindustria, si attiverà per proporre e realizzare i progetti previsti all'interno degli avvisi pubblici per le suddette attività e per quelle volte alla realizzazione di:
 - studi relativi ai mutamenti industriali, considerando in particolare la gestione, l'organizzazione, le innovazioni tecnologiche, le nuove prassi ed i nuovi sistemi produttivi, i sistemi di comunicazione e di informazione, i fattori ambientali ed il loro impatto sull'occupazione e le competenze/qualifiche della forza lavoro;
 - ricerche sui fabbisogni professionali e di formazione che permettano di identificare la penuria di professionalità (*Skill Shortages*) o il deficit di competenze professionali (*Skill Gap Analysis*) nell'industria e nei servizi collegati;
3. la Regione e Unionform svilupperanno la massima collaborazione per:
 - il supporto di informazione e di assistenza alle imprese associate al sistema Confindustria del Lazio candidate a realizzare i progetti proposti all'interno degli avvisi pubblici a carattere nazionale e interregionale (PON e POR Obiettivo 3, formazione integrata superiore (FIS), o quando si tratti di programmi di iniziativa comunitaria (Equal, ecc.);
 - il supporto e l'attivazione delle iniziative di formazione delle imprese nazionali o a rete per la realizzazione di reti di partenariato istituzionale, economico e sociale per lo sviluppo di programmi formativi congiunti di carattere territoriale e settoriale soprattutto in materia di formazione continua (L.236/93, art. 9, comma 3).
4. La Regione e Unionform attivano, nel quadro delle attività rivolte al miglioramento del sistema, **il Tavolo politico-tecnico di concertazione** con un gruppo tecnico

permanente composto da rappresentanti della Regione e di Unionform con compiti di studio e di proposta per:

- la redazione di un "Vademecum" per le attività di formazione aziendale e continua (organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo);
 - la sperimentazione e la diffusione di forme di flessibilizzazione delle procedure organizzativo-amministrative dei processi formativi in modo da mettere le imprese nelle condizioni di operare nel quadro delle compatibilità produttive, senza vincoli rigidi di numero e di tempo, e in modo da favorire la frequenza alle attività formative da parte dei lavoratori occupati, con particolare riguardo alle lavoratrici;
 - la sperimentazione e la diffusione, soprattutto a vantaggio delle micro e delle piccole imprese, secondo la normativa comunitaria e nazionale, di tutte le forme di formazione sul posto: coaching, manager a contratto, on the job training, learning by doing, formazione aperta e a distanza, e-learning, tutoraggio d'impresa, bonus formativi individuali (voucher), congedi formativi, ecc.;
 - la sperimentazione e la diffusione di modalità tecnico-giuridico-amministrative per rendere possibile per le imprese l' "avvio delle attività formative sotto la propria responsabilità", anche prima della comunicazione formale della Regione di avvenuta ammissione e finanziamento, senza pregiudizio per il riconoscimento delle spese sostenute;
 - la sperimentazione e la diffusione di forme di certificazione delle competenze e delle acquisizioni professionali, a studiare e sperimentare sistemi di certificazione degli standard, dei percorsi e di crediti formativi, a studiare e a sperimentare forme di bilancio di competenze e forme di transizione assistita per facilitare l'ingresso dei giovani o il reinserimento dei lavoratori nelle imprese associate al sistema Confindustria del Lazio;
 - la definizione di criteri di qualità del sistema offerta, attraverso un'attività di studio, consultazione e scambio di informazioni;
 - la definizione di metodologie dirette a favorire la correttezza e completezza della compilazione dei formulari e della documentazione richiesta nonché di tutti gli elementi necessari per la valutazione delle proposte progettuali.
5. Il presente Protocollo ha durata biennale sino al 31.12.2003. Le parti concordano di apportare congiuntamente gli adeguamenti che si renderanno eventualmente necessari nel corso di vigenza del Protocollo.
6. Le parti si incontreranno con cadenza semestrale prima della suddetta scadenza per verificare l'attuazione del presente protocollo e per concordare le migliori pratiche di

applicazione, in relazione all'articolazione e ai tempi della successiva programmazione regionale.

Roma, _____

REGIONE LAZIO

CONFINDUSTRIA – FEDERAZIONE DELL'INDUSTRIA DEL LAZIO

UNIONFORM ROMA

